

La Candela di Elio Fabri

Nasce a Roma nel 1930, studia ad Ostia e a Roma, quindi in buona parte durante la guerra. Mostra presto attitudine alla matematica ed interesse per le scienze. Lettore onnivoro e autodidatta nel campo della matematica, della fisica e dell'astronomia. E' affascinato dalla radio e dalle realizzazioni di Guglielmo Marconi. Si iscrive ad Ingegneria a Roma, passa poi a Matematica ed infine a Fisica. Decide di dedicarsi alla fisica teorica e si laurea con Bruno Ferretti nel '51.

Fabri arriva a Pisa nel 1955, invitato da Marcello Conversi ad occuparsi del progetto della Calcolatrice Elettronica Pisana — CEP — una delle prime Calcolatrici Elettronice. Disegnata e realizzata in Italia su iniziale suggerimento di Fermi. Si trasferisce quindi a Pisa nello stesso anno e contribuisce in maniera originale ed importante a questa impresa che risulterà fondamentale per i successivi sviluppi della informatica a Pisa e in Italia. È stato ordinario di Astronomia presso il Dipartimento di Fisica "Enrico Fermi" dell'Università di Pisa. È stato relatore nella tesi di didattica della Fisica di Giuseppe Salcioli. Socio onorario dell'A.I.F. Attento alle sfide della didattica, da anni riflette sull'insegnamento della fisica e della relatività nella scuola secondaria superiore: questo lavoro riassume una proposta articolata, frutto di elaborazione originale e di confronto puntuale con gli insegnanti.

Il contatto con Fabri della rivista NATURALMENTE, fondata nel 1987 da un gruppo di docenti di Biologia venne curato da Enrico Pappalettere, uno dei fondatori della rivista. Fabri accettò con entusiasmo tale che la sua collaborazione cominciò nel 1992 e durò fino alla fine delle pubblicazioni.

Il titolo della rubrica di Fabri su NATURALMENTE (La candela) si riferisce a un aforisma di Lau-Tzu: *piuttosto che maledire il buio è meglio accendere una candela*. *Chi ha acceso quella candela si è spento qualche giorno fa. Noi sappiamo però che quella candela rimarrà accesa a lungo per contribuire ad illuminare la strada della comprensione scientifica e del suo insegnamento.*

La sua presentazione: E' buona abitudine, quando inizia una nuova rubrica, enunciare scopi e programma e magari, se non altro per soddisfare la curiosirà dei lettori, spiegarne il titolo. Cominciamo dunque da qui. Mentre pensavo a u possibile titolo per questa nuova rubrica, mi è capitato di leggere, non so più dove, la citazione di Lao-Tzu che ho messa in epigrage. Da lì è nata l'idea: mi è parso lo spunto per un titolo semplice, ma dai molti significati(si dice "polisemico"?)

In primo luogo, perché questa rubrica sarà tenuta da un fisico su una rivista che si rivolge a insegnanti di Scienze, la candela vi si adatta come oggeto tipicamente interdisciplinare: sia nel suo impiego (la luce, la fiamma, il calore, la combustione) (materia organica, di origine animale vegetale o fossile).

Poi c'era il richiamo al tempo lontano (ma non troppo: circa un secolo) in cui la candela era un importante strumento di illuminazione. A noi oggi sembra incredibile che si potesse lavorare "al lume di candela": eppure quante opere di artigianato, ma anche romanzi, componimenti musicali, lavori scientifici, sono stati fatti a quella piccola luce?. (**continua**)

Nel 1987 Elio Fabri accettò di di ricordare, dopo 40 anni la scomparsa di un fisico, Giuseppe Salcioli, che lui aveva portato alla laurea. L'avvenimento si tenne nel Museo Piaggio a Pontedera. Tra il pubblico un amico di Fabri, un altro Fisico, Aldo Vespi, già preside del Liceo Classico frequentato da Salcioli.

Nel 2015 NATURALMENTE chiese al professor Fabri di illustrare gli elementi essenziali della meccanica quantistica. Il professore accettò la richiesta anche se con molte riserve per la formazione culturale dei presenti, anche se alcuni avevano letto il libro "*La fisica della vita. La nuova scienza della biologia quantistica*" di Jim Al-Khalili. Il professore manifestò cortesemente una certa distanza delle caratteristiche dell'opera. Ma nonostante tutto ciò, la sia relazione incontrò l'approvazione del pubblico e fu seguita da domande di chiarimento che ricevettero ampie spiegazioni.

Oltre alle "Candele Fabri ci ha lasciato una gran quantità di interventi che spaziano su varie discipline, gli interessati posso fare richiesta di maggiori informazioni

Ci spiace immensamente. Abbiamo avuto la fortuna di incontrarlo tre volte di persona oltre che nei suoi scritti che avremo da studiare per il resto della nostra vita. Grazie di tutto Professore. Grazie.

Sandro Tropiano, Vincenzo Terreni

Tutte le uscite della rubrica del
prof. Elio Fabri su NATURALMENTE

Index of /candelahttps://fabri.sagredo.eu/candela/
Indice di candela: https://fabri.sagredo.eu/candela/P.S. Queste pagine saranno soggette a modifiche. Prego controllare le date dell'ultima revisione.
Indice
Articoli diversi
Corsi universitari
Guida al corso di laurea in fisica
Dialogo sulla massa relativistica